MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BEDIZZOLE
VIA MONS. A. BONTACCHIO, 4 – 25081 BEDIZZOLE (BS)
Codice Fiscale 93014390178 Cod. Ministeriale BSIC81300B
Codice Unico di Fatturazione Elettronica: UFP4WD
TEL. 030 / 67.40.36 – FAX 030 / 687.17.71
Indirizzo e-mail: bsic81300b@istruzione.it – bsic81300b@pec.istruzione.it
Sito web: www.icbedizzole.edu.it

Regolamento
dell'Istituto Comprensivo di Bedizzole

ART.1 PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno opera per garantire la formazione alla cittadinanza, lo sviluppo delle potenzialità e il recupero delle situazioni di svantaggio.
La comunità scolastica, interagendo con il contesto civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle
relazioni insegnante - alunno, contribuisce allo sviluppo della personalità, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza, alla valorizzazione del loro senso di responsabilità e della loro autonomia.
La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà d'espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
Il regolamento d'Istituto persegue, sul piano dell'organizzazione interna, le finalità espresse in questa premessa. E' quindi un punto di riferimento indispensabile a cui tutti si devono attenere per una ottimale convivenza.

ORGANI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

IL COLLEGIO DOCENTI
IL CONSIGLIO DI ISTITUTO
LA GIUNTA ESECUTIVA
L'ORGANO DI GARANZIA
IL COMITATO DI VALUTAZIONE
IL CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE
Per i compiti, funzioni e competenze si rimanda alla normativa vigente.

ART.2 ORARIO DELLE LEZIONI

1. L'orario delle lezioni è fissato annualmente dal Consiglio d'Istituto.
2. Ciascun insegnante dovrà esigere il rispetto dell'orario d'inizio delle lezioni, richiamando per iscritto i genitori se i ritardi fossero un comportamento abituale.

Scuola Secondaria di I° grado "A. Calini"

3. Gli alunni accedono al cortile della scuola a partire dalle ore 7,55 (5 minuti prima dell'inizio delle lezioni) e vengono presi in carico dai docenti. Gli insegnanti sorvegliano gli alunni e ne sono responsabili, a partire da tali orari. Alle ore 8.00 gli alunni si recheranno nelle rispettive aule accompagnati dagli insegnanti. Si prevedono due ricreazioni (dopo la seconda e dopo la quarta ora. Le lezioni hanno termine alle ore 14.00 e si svolgono dal lunedì al venerdì.
4. Chi giunge a scuola in bicicletta o in motociclo scende subito dal mezzo, lo conduce a mano e lo sistema nell'apposito supporto, non potendo parcheggiare in nessun altro posto del cortile.
   La scuola non potendo garantire la custodia dei mezzi, non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni o per eventuali furti a carico dei mezzi medesimi.
5. Al suono della campana di fine lezione (ore 14,00) gli alunni attenderanno l'insegnante e, accompagnati, usciranno dall'aula e dalla scuola in modo ordinato.
6. Tutti gli insegnanti accompagneranno gli alunni fino al cancello dell'entrata principale.



Scuola Secondaria di I° grado "G. Verga"

7. Gli alunni accedono al cortile della scuola a partire dalle ore 7,55, (5 minuti prima dell'inizio delle lezioni). Gli insegnanti sorvegliano gli alunni e ne sono responsabili, a partire da tali orari. Alle ore 8.00 gli alunni si recheranno nelle rispettive aule accompagnati dagli insegnanti. Si prevedono due ricreazioni (dopo la seconda e dopo la quarta ora). Le lezioni hanno termine alle ore 14.00, dal lunedì al venerdì.
8. Chi giunge a scuola in bicicletta scende subito dal mezzo, entra, lo conduce a mano e lo sistema nell'apposito portabiciclette.
   La scuola non potendo garantire la custodia dei mezzi, non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni o per eventuali furti a carico dei mezzi medesimi.
9. Al suono della campana di fine lezione (ore 14,00) gli alunni attenderanno l'insegnante e, accompagnati, usciranno dall'aula e dalla scuola in modo ordinato.
10. Tutti gli insegnanti accompagneranno gli alunni fino al cancello.
11. Gli alunni che usufruiscono del servizio scuolabus verranno accompagnati al cancello posteriore.

Scuola Primaria "A. Manzoni" Bedizzole

12. Le lezioni si svolgono con il seguente orario:
    da lunedì a sabato 8,15 -13,15;
    Alle ore 8,10 gli alunni sono accolti nel cortile nelle postazioni stabilite dagli insegnanti che li accompagnano nelle rispettive aule al suono della seconda campanella. Al termine delle lezioni gli alunni sono accompagnati fino al cancello e consegnati ai genitori o lasciati liberi previa autorizzazione scritta dei genitori.

Scuola Primaria "Don Milani" San Vito di Bedizzole

13. Le lezioni, che si svolgono da lunedì a venerdì, hanno inizio alle ore 8.30 e terminano alle ore 16.30. Dalle 12.30 alle 14.30 si svolge la pausa pranzo. Dalle ore 8.25 gli alunni sono accolti in cortile/viale nelle postazioni stabilite dagli insegnanti che li accompagnano nelle rispettive aule al suono della seconda campanella. Al termine delle lezioni gli alunni sono accompagnati fino al cancello e consegnati ai genitori o lasciati liberi previa autorizzazione scritta dei genitori.

Scuola Primaria "G. Rodari"di Mocasina di Calvagese della Riviera

14. Le lezioni si svolgono:
    - lunedì, mercoledì, e venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30;
    - martedì dalle ore 8.30 alle 13.30;
    - giovedì dalle 8.30 alle 12.30 per le classi seconde e terze;
    - giovedì dalle 8.30 alle 13.30 per le classi quarte e quinte;
    - per le classi a tempo pieno (nel 2026/27 la sola classe prima e poi a regime per tutte progressivamente) l'orario è dalle 8.30 alle 16.30 dal lunedì al venerdì.

    Dalle 12.30 alle 14.30, nelle giornate di rientro pomeridiano, si svolge la pausa pranzo. Alle ore 8.25 e alle ore 14.25 gli alunni sono accolti nell'atrio nelle postazioni stabilite dagli insegnanti che li accompagnano nelle rispettive aule al suono della seconda campanella. Al termine delle lezioni gli alunni sono accompagnati all'uscita e consegnati ai genitori o lasciati liberi previa autorizzazione scritta dei genitori.
    I docenti accompagnano allo scuolabus quegli alunni che usufruiscono del servizio.

Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno" di Bedizzole

15. Le lezioni hanno inizio alle ore 8.00 e terminano alle 16.00. I bambini possono entrare fino alle ore 9.00.

Scuola dell'Infanzia "Bruno Ciari" San Vito di Bedizzole

16. Le lezioni hanno inizio alle ore 8.30 e terminano alle 16.30. I bambini possono entrare fino alle ore 9.30.

Scuola dell'Infanzia "Sertoli da Ponte" di Calvagese della Riviera

17. Le lezioni hanno inizio alle ore 8.00 e terminano alle 16.00. I bambini possono entrare fino alle ore 9.00.

ART.3 PERMANENZA NELLA SCUOLA

Disposizioni comuni a tutto l'Istituto Comprensivo

1. Durante il cambio dell'ora gli alunni rimarranno in classe con un comportamento corretto in attesa dell'insegnante. Nel tragitto dalla classe alla palestra, nei laboratori e viceversa, negli spogliatoi o durante l'uscita con l'insegnante dalle rispettive aule, l'alunno deve assumere un comportamento ordinato e corretto negli atteggiamenti e nella voce.
2. Gli alunni devono rispettare gli edifici scolastici, avere cura degli arredi e dei materiali che appartengono alla comunità.
3. Saranno puniti severamente tutti gli episodi di violenza, fisica o verbale, che dovessero verificarsi fra gli alunni all'interno della scuola.

Scuola Secondaria di I° grado "A. Calini"



4. In caso di bel tempo l'intervallo si svolgerà nel cortile: gli alunni usciranno dall'aula con l'insegnante che li accompagnerà nella zona retrostante l'edificio e li sorveglierà.
   Al suono della campana di fine intervallo, gli alunni torneranno in classe accompagnati dal docente.
5. In caso di maltempo l'intervallo si svolgerà all'interno: in questo caso gli alunni saranno suddivisi tra i due piani; la ripartizione sarà decisa dalla Presidenza ad inizio anno scolastico.
   Non è consentito allontanarsi dalla zona assegnata.

Scuola Secondaria di I° grado "G. Verga"

6. In caso di bel tempo l'intervallo si svolgerà nel cortile: gli alunni usciranno dall'aula con l'insegnante che li accompagnerà nella zona retrostante l'edificio e la sorveglianza avverrà a cura dei docenti preposti ed assegnati a postazioni ben definite.
   Al suono della campana di fine intervallo, gli alunni torneranno in classe accompagnati dal docente.
7. In caso di maltempo l'intervallo si svolgerà all'interno: in questo caso gli alunni saranno suddivisi tra i due piani e saranno sorvegliati, nei corridoi, dagli insegnanti preposti con postazioni ben definite.
   Non è consentito allontanarsi dalla zona assegnata.

Scuola Primaria "A. Manzoni" Bedizzole

8. L' intervallo si svolge con le seguenti modalità:
   In caso di bel tempo gli alunni escono sul prato antistante la scuola accompagnati dagli insegnanti che li sorveglieranno nelle zone definite e comunicate a inizio anno. Gli alunni non devono accedere agli spazi che si trovano dietro l'edificio. In caso di maltempo gli alunni restano all'interno dell'edificio scolastico secondo uno schema predefinito.

Scuola Primaria "Don Milani" San Vito di Bedizzole

9. La ricreazione si svolge, nelle giornate di bel tempo, nel giardino antistante la scuola. Gli insegnanti controllano le zone assegnate.
   Nelle giornate di cattivo tempo gli alunni utilizzano i corridoi e l'atrio, sempre controllati dall'insegnante. Essendo gli spazi limitati, gli alunni di alcune classi si fermano in aula.

Prima della mensa gli alunni, chiamati dal responsabile, si recano ordinatamente in bagno e accompagnati dall'insegnante di turno si recano in mensa.
Nel dopo mensa gli alunni sono sorvegliati dall'insegnante di turno e giocano nella zona assegnata.

Scuola Primaria "G. Rodari" di Mocasina di Calvagese della Riviera

10. La ricreazione si svolge, nelle giornate di bel tempo, nel giardino della scuola. Gli insegnanti controllano le zone assegnate.
Nelle giornate di cattivo tempo gli alunni utilizzano i corridoi e l'atrio, sempre controllati dall'insegnante di classe.
Prima della mensa gli alunni si recano ordinatamente in bagno e accompagnati dall'insegnante di turno si recano in mensa.
Nel dopo mensa gli alunni sono sorvegliati dall'insegnante di turno e giocano nella zona assegnata.

Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno" – "Bruno Ciari"– "Sertoli da Ponte"

11. Durante tutto l'orario scolastico i bambini svolgono le attività con l'insegnante in servizio, mentre nel cambio turno le insegnanti sono in compresenza. In uscita i bambini vengono consegnati direttamente ai genitori o a persone delegate in precedenza.

ART.4 GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

Disposizioni comuni a tutto l'Istituto Comprensivo

1. La giustificazione dell'assenza dovrà essere prodotta il primo giorno di rientro.
2. La famiglia è responsabile e si rende garante dell'avvenuta guarigione dell'alunno in caso di assenza per malattia.
3. In caso di ritardo il genitore è tenuto a giustificare per iscritto o ad accompagnare personalmente a scuola il figlio. In mancanza di giustifica l'alunno viene ammesso con riserva.
4. In caso di assenze prevedibili (vacanze eccezionali ecc.) è necessario avvisare il dirigente scolastico che provvederà ad informare gli insegnanti.

Scuola Secondaria di I° grado

5. Gli alunni devono sempre recare in cartella l'apposito libretto (o il diario con i moduli) per le giustificazioni. L'insegnante della prima ora firmerà la giustificazione e la annoterà sul registro elettronico.

Scuole primarie

6. I genitori giustificano gli alunni sul diario o sul quaderno delle comunicazioni. L'insegnante firmerà la giustifica e la annoterà sul registro elettronico.

Scuola dell'infanzia

7. In caso si preveda una lunga assenza non dovuta a malattia i genitori devono avvisare per iscritto le insegnanti.
8. Assenze prolungate per più di un mese, non dovute a malattia, fanno perdere il diritto alla frequenza. Il posto viene di conseguenza dichiarato libero e assegnato al primo bambino in lista d'attesa.

ART.5 PERMESSI DI ENTRATA - USCITA FUORI ORARIO



1. La richiesta di entrata dopo l'inizio delle lezioni va scritta sul diario dell'IC nell'apposito spazio (Scuola Secondaria di I° grado) o sul diario/quaderno (scuole primarie). Nelle scuole, nei giorni della mensa, i genitori devono avvisare telefonicamente dell'arrivo in ritardo, prima delle ore 9.00, in modo che gli insegnanti possano tenerne conto per il servizio mensa.
2. La richiesta di uscita anticipata va scritta sul diario dell'IC (Scuola Secondaria di I° grado) e va sempre sottoposta al capo di istituto o, in sua assenza, al vice - dirigente scolastico o, in sua assenza, al docente coordinatore di plesso o, in sua assenza, al docente più anziano in età. La ricevuta (o la fotocopia) deve essere allegata al registro di classe. Nella scuola dell'infanzia e nelle scuole primarie la richiesta di uscita anticipata deve essere scritta sull'apposito modulo nel diario o a disposizione in ciascun plesso.
3. L'alunno può essere prelevato dalla scuola solo dal genitore o da persona delegata: nella richiesta scritta dovrà essere indicato il nominativo di questa persona e l'ora del ritiro. Il collaboratore scolastico di turno nell'atrio controllerà il ritiro dell'alunno da parte dell'adulto responsabile.
4. In caso di presenza di genitori separati, il genitore affidatario che desidera avere l'esclusiva del ritiro del figlio da scuola deve notificare tale intenzione e facoltà al dirigente scolastico che provvederà in merito.

ART 6. SALUTE E PRONTO SOCCORSO



1. I docenti hanno la responsabilità di vigilare affinché la salute degli alunni sia preservata da malattie contagiose.
2. Quando un alunno presenta sintomi di malattia contagiosa, i docenti informano immediatamente i genitori e il dirigente scolastico.
3. In caso di malore improvviso o di infortunio dell'alunno devono essere avvertiti i genitori nel minor tempo possibile Per garantire tale provvedimento, i genitori che siano ambedue assenti da casa per lavoro devono lasciare alla scuola almeno un numero di telefono del luogo di lavoro.
4. Non è consentito all'insegnante lasciare l'edificio scolastico per accompagnare a casa, o dal medico, al pronto soccorso alunni colti da malore o infortunati.
5. In caso di malore o di infortunio si adotta la seguente procedura:
   - Interviene subito l'addetto al primo soccorso;
   - Si chiama il 112;
   - Si contattano telefonicamente i genitori e si informa il dirigente scolastico;
   - In assenza di un famigliare responsabile e in situazione di grave emergenza si assicura l'accompagnamento dell'alunno da parte di personale scolastico fino all'arrivo del genitore.
6. Agli alunni non devono essere somministrati medicinali, salvo nei casi in cui le prescrizioni mediche lo prevedano per un lungo periodo (malattie croniche), previo accordo con i genitori e la volontaria assunzione di responsabilità da parte dei docenti.
7. Nel caso di malore dell'insegnante la scolaresca dovrà essere affidata ad altro docente o provvisoriamente ad un collaboratore scolastico e si procederà poi alla suddivisione degli alunni, sentito il dirigente scolastico o l'insegnante coordinatore di plesso.

ART 6. Bis INGRESSO ALUNNI CON PROTESI E SUSSIDI MEDICI

L'ingresso degli studenti con protesi, sussidi medici (stampelle, tutori ecc..) deve essere autorizzato dal dirigente previa presentazione della richiesta scritta e assunzione di responsabilità del genitore.

ART.7 ESONERO DALLE LEZIONI DI ED. FISICA/ED.MOTORIA

Scuola Secondaria di I° grado



1. Qualora per ragioni di salute si renda necessario l'esonero dalle lezioni pratiche di educazione fisica, sia totale che parziale, in via transitoria o permanente, è necessario presentare sempre domanda ~~in carta semplice~~ indirizzata al capo d'Istituto e sottoscritta dal genitore con allegata certificazione del medico curante.
2. L'alunno dispensato dalle attività di educazione fisica sarà comunque presente nell'ora di lezione alla quale parteciperà negli apprendimenti teorici e nell'osservazione dell'attività dei propri compagni.

Scuola Primaria

3. La richiesta di esonero dalle lezioni di educazione motoria deve essere avanzata per iscritto dal genitore con adeguata motivazione se temporanea, con certificato medico se continuativa.

ART.8 DOVERI DEGLI ALUNNI

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti di tutto il personale scolastico e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. Devono tenere un comportamento controllato e corretto: non sono ammessi schiamazzi, espressioni volgari o scurrili, corse incontrollate entro e fuori gli edifici scolastici e giochi violenti. Al tempo stesso il loro abbigliamento deve essere consono ed adeguato all'ambiente scolastico: un abbigliamento troppo "originale" o "alla moda" potrebbe essere causa di episodi che non garantiscono la sicurezza personale. Gli alunni devono rispettare il patrimonio privato dei compagni e di ogni altra persona.
3. Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza previste.
4. Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente e a non danneggiare le strutture, i macchinari e i sussidi didattici.
5. Gli alunni devono contribuire a rendere accogliente l'ambiente scolastico e devono averne cura in modo da migliorare la qualità della vita scolastica. In particolare, durante l'intervallo, i rifiuti vanno depositati negli appositi cestini.
6. Gli alunni devono recarsi a scuola con il materiale didattico richiesto. E' vietato portare a scuola oggetti o pubblicazioni non richiesti per l'attività scolastica e materiale anche solo potenzialmente pericoloso.
7. Non è consentito l'utilizzo dei telefoni cellulari all'interno delle Scuole dell'Istituto durante la permanenza dell'alunno a scuola.
8. Durante le uscite, le visite guidate, i viaggi di istruzione, gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e rispettoso ed adeguarsi alle direttive impartite loro dai docenti, in particolare relativamente all' uso di cellulari o altri apparati. I genitori sono tenuti a rispettare e a far rispettare le suddette regole.



ART.9 VIGILANZA DEGLI ALUNNI

1. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a prendere in carico il gruppo classe 5 minuti prima dell'inizio (antimeridiano e pomeridiano) delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi (art.29 comma 5 CCNL 2006-09). I casi particolari relativi all'uscita degli alunni sono descritti all'art. 2 del presente regolamento.
2. Nei limiti del possibile il personale ausiliario coadiuva gli insegnanti nella sorveglianza degli alunni durante i cambi dell'ora di lezione, durante la ricreazione, e nel restante tempo per quanto riguarda gli spostamenti degli alunni al di fuori delle aule, dei laboratori e della palestra.
3. L' insegnante si allontana dall'aula, dalla palestra o dal laboratorio dopo la fine della propria ora di lezione, dando il cambio sulla classe a quello dell'ora successiva. Se l'insegnante deve, per forza maggiore, uscire dall'aula durante una lezione, egli chiama a sostituirlo, momentaneamente e per il tempo strettamente necessario, il personale ausiliario in servizio nei corridoi.
4. L'opera di sorveglianza degli alunni è intesa ad evitare l'insorgere di incidenti o infortuni durante l'intero arco di permanenza degli alunni nella scuola. Tale opera deve essere considerata irrinunciabile impegno di servizio da parte del personale che, a vario titolo, vi è tenuto e deve essere esercitata con fermezza e serenità.

Nelle due Scuole Primarie, per la sorveglianza durante l'intervallo mattutino, è stato predisposto uno schema a zone che viene riportato su appositi cartelloni esposti nell'atrio e nelle sale insegnanti di ciascuna scuola. I cartelloni sono diversificati per il caso dell'intervallo nelle zone interne ed esterne. Nella Scuola Secondaria di I° grado la sorveglianza degli alunni durante gli intervalli mattutini è garantita dagli insegnanti della seconda e della quarta ora che ne sono responsabili e che ne decidono le modalità di svolgimento.

ART.10 RAPPORTI TRA INSEGNANTI E GENITORI DEGLI ALUNNI



1. I genitori e gli insegnanti sono consapevoli che un dialogo aperto e disponibile ed un'autentica collaborazione tra la scuola e la famiglia, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno, sono alla base della crescita formativa e culturale degli alunni.
2. I genitori si impegnano a facilitare la frequenza degli alunni, a giustificarne le assenze ed a firmare per presa visione tutt la scuola invia a casa circa l'organizzazione delle proprie attività e la condotta ed il profitto degli alunni. I genitori si impegnano ad osservare le norme per l'ammissione in ritardo alla scuola e per l'uscita fuori orario.
3. Ogni allievo sarà puntuale ed ordinato negli atti di corrispondenza scuola – famiglia e viceversa, sia che si tratti di avvisi scritti sul diario oppure sul libretto personale, sia che si tratti di lettere da recapitare o di verifiche e compiti in classe da far firmare ad un genitore e da restituire alla scuola.
4. I colloqui mattutini e pomeridiani tra insegnanti e genitori sono calendarizzati dal Collegio Docenti.
5. Una volta l'anno è convocata l'assemblea dei genitori per l'elezione dei rappresentanti nei consigli di classe. Ogni qualvolta si renda necessario, può essere convocata un'assemblea di classe richiesta dai rappresentanti dei genitori, da almeno un terzo dei genitori degli alunni della classe stessa, dalla maggioranza semplice degli insegnanti o dal dirigente scolastico. Tale assemblea potrà svolgersi nei locali della scuola, previa autorizzazione del dirigente scolastico.
6. I genitori possono accompagnare i loro figli soltanto fino all'ingresso della scuola, fatta eccezione per il caso in cui debbano urgentemente conferire con il dirigente o i collaboratori prima dell'inizio delle lezioni o al termine delle stesse. Nella scuola dell'infanzia i genitori entrano nella scuola e affidano i bambini direttamente alle insegnanti.

7. I rappresentanti di classe e i genitori componenti del Consiglio d'istituto possono conferire con i docenti per l'espletamento del loro incarico prima dell'inizio delle lezioni e dopo il termine delle stesse.

8. I genitori non possono accedere nell'edificio scolastico per incontrare gli insegnanti al di fuori degli orari pre-stabiliti per i colloqui.

ART.11 UTILIZZO DELLE BACHECHE DELL'ATRIO

Si concede l'affissione nell'atrio della scuola a tutti i manifesti relativi ad attività di promozione sociale e culturale, previa autorizzazione del dirigente scolastico. In base all'argomento l'affissione sarà disposta sulla bacheca genitori o sulla bacheca alunni.

ART.12 DISTRIBUZIONE DI MATERIALE AGLI ALUNNI

Si concede la distribuzione di volantini od inviti all'interno della scuola, se autorizzata dal dirigente scolastico, purché si tratti di materiale proveniente da Enti Pubblici, o relativo ad iniziative che abbiano ricevuto il patrocinio di questi ultimi (comprese le iniziative delle Società Sportive), o di Associazioni dei Genitori presenti sul territorio che abbiano comunicato ufficialmente alla scuola la loro avvenuta costituzione. Non si distribuisce materiale pubblicitario di alcuna ditta privata.

ART. 13 RACCOLTE DI DENARO E SOTTOSCRIZIONI

Sono vietate raccolte di denaro e sottoscrizioni tra docenti e alunni se non a favore di Enti, istituzioni o persone espressamente autorizzate dal Consiglio d'Istituto. Tali raccolte avranno comunque sempre carattere volontario.

ART. 14 ACCESSO ALLA SCUOLA DA PARTE DI ESTRANEI

1. E' vietato l'ingresso nella scuola agli estranei durante le ore di lezione.
2. Tutti coloro che desiderano informarsi, compreso i rappresentanti delle case editrici o produttrici di sussidi didattici, sono invitati a rivolgersi all'Ufficio di Segreteria.
3. E' consentito l'ingresso a scuola di persone estranee, previa autorizzazione del dirigente scolastico nei seguenti casi:

a) persona esperta chiamata per consulenza o per partecipazione a progetti regolarmente deliberati dai competenti OO.CC.;

b) persona ritenuta utile all'attività didattica, scelta dal singolo insegnante e presente nell'aula contemporaneamente al docente che l'ha contattata e scelta.

c) tecnici e manutentori autorizzati.

4. Nella Scuola Secondaria di I° grado non è consentito agli ex alunni entrare a scuola per salutare gli insegnanti e gli amici.

ART. 15 USCITE– VISITE GUIDATE – VIAGGI DI ISTRUZIONE

1. Le uscite nell'ambito del territorio del Comune, senza l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici o privati, possono essere svolte liberamente dai docenti, dopo aver acquisito all'inizio dell'anno il consenso scritto dei genitori. Esse vengono comunque comunicate per iscritto al dirigente scolastico e al coordinatore di plesso.



2. Con il termine “visite guidate” si indicano tutte quelle attività didattiche che comportano il raggiungimento di una determinata località, dentro o fuori il Comune, e che abbracciano unità di lezione diverse tra loro pur rimanendo all’interno dell’abituale orario scolastico. Le visite guidate necessitano della delibera del Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe. Dopo regolare delibera il dirigente scolastico autorizza direttamente le visite guidate con lo scuolabus o autobus con modesta spesa per le famiglie, senza il previo assenso del Consiglio d’Istituto, qualora non vi sia nessun impegno di spesa per il bilancio d’istituto e la località prescelta non disti più di 25 km.

3. Con il termine “Viaggi di istruzione” si intendono tutte quelle attività didattiche che, per il loro svolgimento, comportano la lontananza dalla scuola oltre il normale orario scolastico. I viaggi di istruzione si svolgono secondo la normativa vigente. Abitualmente i Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe deliberano i viaggi nei mesi di novembre e dicembre. A gennaio il Consiglio d’Istituto delibera i viaggi e la segreteria si attiva secondo i compiti stabiliti.

4. Il dirigente scolastico annualmente concorda con il direttore dei servizi amministrativi una procedura per un’efficace organizzazione dei viaggi e la comunica ai docenti.

5. Gli scambi culturali linguistici e/o le settimane linguistiche proposte dal Collegio Docenti dovranno rispettare un criterio di alternanza annuale nella proposta rispettoso di un equilibrio e equità delle lingue studiate; Si pone limite del 30 aprile come termine di data utile agli scambi/ settimane linguistiche, ciò tenendo conto del coinvolgimento indiretto degli ambiti disciplinari e delle successive scadenze collegate agli esami per le classi terze oltreché del approssimarsi del termine annuale delle lezioni scolastiche. La scelta dai partecipanti sarà definita secondo i criteri espressi dai C. di Classe. Per il sostegno agli alunni meritevoli che fossero in difficoltà per motivi economici a partecipare si ritiene di prevedere una ripartizione del contributo dell’Amministrazione comunale utilizzando i parametri e le dichiarazioni ISEE.

Si rimanda al “Regolamento visite guidate e viaggi di istruzione”.

ART. 16 - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA

1. Equa distribuzione di alunni con **disabilità**
2. Equa distribuzione di alunni con **DSA e altri BES**
3. Equa distribuzione di alunni **non italofoni**
4. **Eterogeneità equilibrata nei livelli di apprendimento** (le classi devono essere per quanto possibile omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno).
5. Assicurare un **equilibro di massima tra maschi e femmine**.
6. Dividere i fratelli e i **gemelli** a meno di documentate richieste in senso contrario della famiglia e degli insegnanti delle scuole primarie.
7. Assegnare a **classi diverse gli alunni che sono stati segnalati** per avere cattivi rapporti interpersonali.
8. Concedere, su richiesta dei genitori, al **fratello di un alunno** ancora frequentante, o in uscita dalla scuola, l'iscrizione allo stesso corso (solo Scuola Secondaria di I° grado).
9. Assegnare alla stessa classe le coppie di alunni che, per motivi adeguatamente argomentati dagli insegnanti delle scuole primarie o dagli insegnanti di scuola dell’ infanzia, abbiano **necessità di rimanere insieme**; questo caso si verifica quando un alunno abbia bisogno di una particolare relazione d'aiuto con un coetaneo.
10. Suddividere tra le classi gli alunni che si avvalgono **dell’esonero dalle lezioni di religione cattolica**.
11. Assegnare, per quanto possibile, gli eventuali **figli di insegnanti** in servizio ad una classe diversa da quella del genitore.
12. Assegnazione per **sorteggio.**

ART.17 ELEZIONI DI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

1. L'elezione dei rappresentanti dei genitori nella Commissione Consultiva Comunale per le mense scolastiche avviene secondo la seguente procedura:

a. Una settimana prima del rinnovo annuale degli organi collegiali d'Istituto la scuola consegna a ciascun alunno iscritto al servizio mensa una scheda elettorale.

b. Il genitore che si presenta a scuola per le elezioni dei rappresentanti di Classe/Interclasse/Intersezione depone la scheda con l'espressione del voto in un'urna posta nell'atrio della scuola. Tutti i genitori sono eleggibili. Il dirigente scolastico affigge presso l'urna i nominativi dei genitori che si sono dichiarati disponibili.

c. Per ciascuna scuola un seggio, individuato dal dirigente scolastico, procede allo spoglio delle schede e proclama eletto il genitore maggiormente votato. Ogni scuola designa un rappresentante.

d. L'Istituto Comprensivo provvede a comunicare l'avvenuta elezione agli interessati e all'Ufficio Istruzione del Comune:

2. La nomina del rappresentante dei genitori nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI allargato) degli alunni con Bisogni Educativi Speciali avviene con la seguente procedura:

a. durante l'assemblea di ottobre per il rinnovo dei rappresentanti di classe, interclasse, intersezione verrà presentato ai genitori il funzionamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI);

b. durante l'assemblea si cercheranno le disponibilità a ricoprire tale incarico tra i genitori con conoscenze e competenze specifiche sul tema dell'inclusione;

c. il Consiglio di Istituto riceverà le candidature;

d. il Consiglio di Istituto infine nominerà il rappresentante dei genitori membro del GLI estraendolo a sorte in presenza di più candidati;

e. il Consiglio potrà rinnovare l'incarico annualmente anche al medesimo candidato.

ART.18 NOTA FINALE

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento valgono le vigenti disposizioni di legge.

Deliberato nel CdI del 19-12-2019
Revisionato nel CdI del 25-01-2022
Revisionato nel CdI del 17-11-2026